

VISTO PER INVITO

Il visto per invito consente l'ingresso, al fine di un soggiorno di breve durata (tipo C), allo straniero invitato da enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche o private notorie, quale ospite di particolari eventi e manifestazioni a carattere politico, scientifico o culturale.

N.B. Al momento dell'ingresso in Italia, la polizia di frontiera italiana ha la facoltà di chiedere di esibire i documenti comprovanti la durata e lo scopo del soggiorno.\

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

1. Domanda di visto, compilata e stampata da firmare in presenza di un funzionario consolare [Schengen/ Short term visa](#)
2. Una fotografia formato passaporto recente (scattata da non oltre 6 mesi), con sfondo bianco e dimensioni di 35 × 40 mm, conforme alle linee guida dell'ICAO, disponibili al seguente link: https://www.icao.int/sites/default/files/FAL/Annex_A-Photograph_Guidelines.pdf
3. Passaporto (originale e una copia a colori) valido per almeno 3 mesi oltre la scadenza del visto
4. Copia f/r a colori del permesso di soggiorno coreano valido (Residence Card) con almeno 3 mesi di validità dopo la data di scadenza del visto, o in alternativa, certificato cartaceo attestante il rilascio del permesso di soggiorno (외국인등록사실증명서)
5. Certificato di residenza in inglese (영문 주민등록본), oppure certificato relativo agli ingressi e uscite dalla Repubblica di Corea per cittadini stranieri (대한민국 출입국에 관한 사실증명서)
6. Prenotazione aerea di andata e ritorno e itinerario di viaggio.
7. Documentazione relativa all'alloggio per l'intero periodo di soggiorno negli Stati Schengen.
 - prenotazione alberghiera;
 - lettera o e-mail che confermi che la persona ospitante fornirà alloggio al richiedente il visto;
 - in caso di ospitalità da parte di privati, è necessario presentare:
 - [Dichiarazione Ospitalità](#)
 - Copia documento di identità dell'invitante
 - prova del possesso di un proprio bene immobile.
8. Assicurazione sanitaria Schengen. La polizza deve essere valida in tutti i Paesi Schengen per l'intera durata del soggiorno e deve prevedere una copertura complessiva minima di 30.000 euro per ricovero all'estero, malattia e rimpatrio.
9. Invito da parte di enti, istituzioni, organizzazioni pubbliche o private notorie a eventi e manifestazioni a carattere politico, scientifico e culturale
Documenti comprovanti che la visita è legata a studi/conferenze/eventi sportivi/eventi culturali:
 - lettera d'invito dell'organizzatore su carta intestata, indicante:

- finalità e durata del soggiorno;
- programma dettagliato e itinerario;
- indicazione dei costi dell'attività di studio/sportiva e dell'ente che sosterrà le relative spese;
- indicazione dell'alloggio durante il periodo del soggiorno previsto.

Oppure:

- in caso di partecipazione a seminari/conferenze: invito/biglietto per congressi, expo, conferenze, seminari;
- in caso di partecipazione a eventi culturali/sportivi: conferma delle attività culturali/sportive nello Stato membro;
- in caso di studi: lettera di accettazione dell'istituto, carta dello studente o certificati attestanti i corsi da frequentare;
- in caso di ricerca scientifica: convenzione di accoglienza con un istituto di ricerca

10. Lettera di invito rilasciata dall'ente ospitante o dall'Università. Tale documento è richiesto anche nel caso di partecipazione ad una conferenza, un seminario o un altro evento accademico. La lettera di invito deve indicare quanto segue:

- periodo di soggiorno per il quale si richiede il visto;
- finalità del soggiorno;

11. Documentazione relativa alla posizione professionale:

- lavoratori dipendenti: certificato di impiego in lingua inglese rilasciato di recente, certificato di registrazione dell'impresa in lingua inglese e ordine di missione/trasferta;
- titolari di impresa: certificato di registrazione dell'impresa in lingua inglese rilasciato di recente;
- studenti: certificato di iscrizione scolastica o universitaria rilasciato di recente;
- altri casi: documentazione idonea a comprovare la situazione personale del richiedente.

12. Documentazione relativa ai mezzi finanziari. Presentare una delle seguenti opzioni:

- certificato relativo al reddito rilasciato dall'Ufficio delle Imposte;
- certificato di saldo del conto bancario intestato al richiedente e movimenti bancari degli ultimi 3 mesi
- certificato di pagamento dell'imposta sul reddito da lavoro dipendente rilasciato dal datore di lavoro;
- registro delle ritenute alla fonte sul reddito da lavoro rilasciato da uno studio contabile;
- certificato di percezione della pensione.

Questa Ambasciata si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione qualora lo ritenga necessario, in aggiunta a quanto già presentato. Inoltre, si informa il richiedente che la presentazione di tutta la documentazione richiesta NON garantisce il rilascio automatico del visto.